

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 25 gennaio 2018

On.le Prof. Roberto Lagalla
Assessore Regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

assessore.istr.form@regione.sicilia.it

e, p.c.:

Dott. Gianni Silvia
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'istruzione e della formazione professionale

gianni.silvia@regione.sicilia.it

Ing. Giuseppa Picone
Dirigente del Servizio Scuola dell'Infanzia ed
Istruzione di ogni ordine e grado Statali

giuseppa.picone@regione.sicilia.it

Dott. Filippo Castiglia
Dirigente del Servizio Rendicontazione Interventi FSE e
Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° Livello

fcastiglia@regione.sicilia.it

Dott. Giuseppe Amodei
Dirigente del Servizio Gestione per gli Interventi
in Materia di Istruzione Scolastica e Universitaria

gamodei@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: tenuta dell'occupazione nella filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale

Onorevole Assessore,

le Sue dichiarazioni, rilasciate dal Suo insediamento sulla materia più generale dei sistemi formativi nell'isola, compreso quello della formazione professionale, la conseguente pubblicazione dell'Avviso 1/2018, e l'avvio del confronto con il partenariato sociale, previsto anche dagli indirizzi comunitari, contengono apprezzabili elementi di novità e appaiono orientati verso l'innalzamento qualitativo del livello del sistema regionale della Formazione Professionale, al quale non possiamo guardare che con interesse ma anche con attenzione positivamente critica, perché tutto ciò non appare ancora risolutivo di

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

**UIL SCUOLA RUA
SICILIA Palermo**

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

problematicità concettuali, tecniche, organizzative ed amministrative e di una certa inerzia che, stratificate negli anni inutilmente trascorsi, hanno reso il sistema della formazione professionale siciliano ingovernabile, e che avrebbero meritato già da tempo un più organico intervento da parte del Legislatore regionale.

Tuttavia, nella attuale situazione di fragilità del sistema, siamo costretti ad esprimere grave preoccupazione per la tenuta dell'occupazione, in particolare nella delicata filiera della "Istruzione e Formazione Professionale" (IeFP) pur guardando con interesse alle intenzioni da Lei rappresentate nelle interlocuzioni con noi appena avviate.

Ci preoccupa che nell'unica filiera attualmente finanziata, e che è stato oggetto anche del suo primo intervento con la pubblicazione tempestiva dell'Avviso 1/2018, che la previsione di standard più elevati per il personale, in particolare per i formatori, non venga assunta con la opportuna gradualità, e costruendo un sistema di salvaguardie per l'occupazione che più volte abbiamo richiesto, pur senza esito, nel confronto con i precedenti Governi, e del quale anche con Lei abbiamo parlato, sin dalle prime battute del nostro confronto.

Infatti, gli standard previsti nell'ultimo atto del precedente Governo al riguardo della Istruzione e Formazione Professionale (deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 307 del 26 luglio 2017, in materia di "Linee guida per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale – Modificazione deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014"), assunti, senza alcuna preventiva forma di concertazione con le PP SS. del settore sono superiori alle stesse previsioni dei livelli essenziali delle prestazioni indicati dalla normativa nazionale (D.Lvo 226/2005 e DI emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007).

Questi atti della norma nazionale, tuttora vigenti, rispettivamente, sulla materia dei formatori / docenti, prevedono, il primo, all' Art. 19 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti - comma 1. *"Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento."*, ed il secondo, all'art. 2, Criteri generali, comma 1, " lettera c) **applicare il Contratto collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art.1; lettera d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'articolo 1 comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003"**.

Certamente le decisioni al riguardo del precedente Governo, purtroppo assunte senza la necessaria concertazione con le PP SS del settore, pur se consentite dall'autonomia della Regione e dalla sua titolarità, e **nel rispetto del quadro normativo nazionale, che tuttavia vede la coesistenza di diverse norme ancora vigenti ed utilizzabili, produrranno inevitabilmente un fenomeno espulsivo di personale più anziano ed esperto nella filiera**, della quale ha nei fatti gestito la sperimentazione ed il radicamento nei territori, anche se in possesso di titoli di studio più bassi di quelli previsti dalle linee guida del 2017, e **la sua sostituzione con personale più giovane, certamente più qualificato, ma con minore esperienza.**

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 – 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

**UIL SCUOLA RUA
SICILIA Palermo**

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Ciò è particolarmente grave nella situazione attuale, che vede tra la platea del personale storicamente impegnato nel settore della formazione professionale ed iscritto all'albo previsto dall'art. 14 della Legge Regionale 24/76, già migliaia di lavoratori disoccupati perché licenziati e privi, nella gran parte, di ogni residua tutela sociale.

La situazione rischia di aggravarsi con i provvedimenti espulsivi preannunciati da enti di formazione confessionali e laici che hanno per altro fatto la storia della filiera dell'leFP nella nostra regione, dovuti in parte all'adeguamento alle nuove previsioni della Deliberazione 307.

D'altra parte, il richiamo al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contenuto nel DI del 29 novembre 2007, imporrebbe il rispetto anche delle norme contrattuali che, negoziate nell'ottica della qualificazione dei sistemi regionali, **innalzano il livello delle qualificazioni dei formatori per i nuovi assunti, non per chi ha già maturato esperienza, in molti casi ben più che quinquennale.**

È evidente la inopportunità economica, amministrativa, ancor prima che politica della scelta di favorire nel sistema regionale degli enti accreditati nuove assunzioni senza che vengano utilizzati gli operatori oggi espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, almeno, di quelli già presenti sull' Albo del personale della formazione professionale.

La invitiamo, pertanto, a rivedere le "linee guida 2017" con un atto integrativo di indirizzo del Suo Governo, e prevedendo con i conseguenti atti amministrativi la transitorietà della applicazione delle nuove regole in modo da garantire la massima salvaguardia dei livelli occupazionali, evitando che ciò avvenga con la sostituzione dei vecchi operatori in assenza di programmi di riqualificazione o di riconversione professionale.

Sulla fattibilità concreta ed in tempi celeri di programmi di riqualificazione e di riconversione professionale o di accompagnamento all'esodo di chi è più prossimo alla pensione nella platea degli operatori iscritti all'albo, **La invitiamo a confrontarsi su un serio programma di individuazione e certificazione delle competenze esistenti nella platea degli operatori, e di implementazione delle competenze di quanti hanno ancora davanti a loro un periodo medio lungo di permanenza nel sistema prima di potere accedere alla pensione.**

Certi della Sua disponibilità al confronto sulle materie che Le abbiamo esposto, restiamo in attesa di un cortesemente celere riscontro e Le porgiamo

Distinti saluti

FLC CGIL SICILIA

Graziamaria Pistorino

CISL SCUOLA SICILIA

Francesca Bellia

UIL SCUOLA RUA

SICILIA PALERMO
Claudio Parasporo

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo
Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 25 gennaio 2018

On.le Prof. Roberto Lagalla
Assessore Regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

assessore.istr.form@regione.sicilia.it

e, p.c.:

Dott. Gianni Silvia
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'istruzione e della formazione professionale

gianni.silvia@regione.sicilia.it

Ing. Giuseppa Picone
Dirigente del Servizio Scuola dell'Infanzia ed
Istruzione di ogni ordine e grado Statali

giuseppa.picone@regione.sicilia.it

Dott. Filippo Castiglia
Dirigente del Servizio Rendicontazione Interventi FSE e
Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° Livello

fcastiglia@regione.sicilia.it

Dott. Giuseppe Amodei
Dirigente del Servizio Gestione per gli Interventi
in Materia di Istruzione Scolastica e Universitaria

gamodei@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: tenuta dell'occupazione nella filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale

Onorevole Assessore,

le Sue dichiarazioni, rilasciate dal Suo insediamento sulla materia più generale dei sistemi formativi nell'isola, compreso quello della formazione professionale, la conseguente pubblicazione dell'Avviso 1/2018, e l'avvio del confronto con il partenariato sociale, previsto anche dagli indirizzi comunitari, contengono apprezzabili elementi di novità e appaiono orientati verso l'innalzamento qualitativo del livello del sistema regionale della Formazione Professionale, al quale non possiamo guardare che con interesse ma anche con attenzione positivamente critica, perché tutto ciò non appare ancora risolutivo di

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

**UIL SCUOLA RUA
SICILIA Palermo**

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

problematicità concettuali, tecniche, organizzative ed amministrative e di una certa inerzia che, stratificate negli anni inutilmente trascorsi, hanno reso il sistema della formazione professionale siciliano ingovernabile, e che avrebbero meritato già da tempo un più organico intervento da parte del Legislatore regionale.

Tuttavia, nella attuale situazione di fragilità del sistema, siamo costretti ad esprimere grave preoccupazione per la tenuta dell'occupazione, in particolare nella delicata filiera della "Istruzione e Formazione Professionale" (IeFP) pur guardando con interesse alle intenzioni da Lei rappresentate nelle interlocuzioni con noi appena avviate.

Ci preoccupa che nell'unica filiera attualmente finanziata, e che è stato oggetto anche del suo primo intervento con la pubblicazione tempestiva dell'Avviso 1/2018, che la previsione di standard più elevati per il personale, in particolare per i formatori, non venga assunta con la opportuna gradualità, e costruendo un sistema di salvaguardie per l'occupazione che più volte abbiamo richiesto, pur senza esito, nel confronto con i precedenti Governi, e del quale anche con Lei abbiamo parlato, sin dalle prime battute del nostro confronto.

Infatti, gli standard previsti nell'ultimo atto del precedente Governo al riguardo della Istruzione e Formazione Professionale (deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 307 del 26 luglio 2017, in materia di "Linee guida per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale – Modificazione deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014"), assunti, senza alcuna preventiva forma di concertazione con le PP SS. del settore sono superiori alle stesse previsioni dei livelli essenziali delle prestazioni indicati dalla normativa nazionale (D.Lvo 226/2005 e DI emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007).

Questi atti della norma nazionale, tuttora vigenti, rispettivamente, sulla materia dei formatori / docenti, prevedono, il primo, all' Art. 19 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti - comma 1. *"Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento."*, ed il secondo , all'art. 2, Criteri generali, comma 1, " lettera c) **applicare il Contratto collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art.1; lettera d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'articolo 1 comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003"**.

Certamente le decisioni al riguardo del precedente Governo, purtroppo assunte senza la necessaria concertazione con le PP SS del settore, pur se consentite dall'autonomia della Regione e dalla sua titolarità, e **nel rispetto del quadro normativo nazionale, che tuttavia vede la coesistenza di diverse norme ancora vigenti** ed utilizzabili, **produrranno inevitabilmente un fenomeno espulsivo di personale più anziano ed esperiente nella filiera**, della quale ha nei fatti gestito la sperimentazione ed il radicamento nei territori, anche se in possesso di titoli di studio più bassi di quelli previsti dalle linee guida del 2017, e **la sua sostituzione con personale più giovane, certamente più qualificato, ma con minore esperienza.**

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 – 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Ciò è particolarmente grave nella situazione attuale, che vede tra la platea del personale storicamente impegnato nel settore della formazione professionale ed iscritto all'albo previsto dall'art. 14 della Legge Regionale 24/76, già migliaia di lavoratori disoccupati perché licenziati e privi, nella gran parte, di ogni residua tutela sociale.

La situazione rischia di aggravarsi con i provvedimenti espulsivi preannunciati da enti di formazione confessionali e laici che hanno per altro fatto la storia della filiera dell'leFP nella nostra regione, dovuti in parte all'adeguamento alle nuove previsioni della Deliberazione 307.

D'altra parte, il richiamo al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contenuto nel DI del 29 novembre 2007, imporrebbe il rispetto anche delle norme contrattuali che, negoziate nell'ottica della qualificazione dei sistemi regionali, **innalzano il livello delle qualificazioni dei formatori per i nuovi assunti, non per chi ha già maturato esperienza, in molti casi ben più che quinquennale.**

È evidente la inopportunità economica, amministrativa, ancor prima che politica della scelta di favorire nel sistema regionale degli enti accreditati nuove assunzioni senza che vengano utilizzati gli operatori oggi espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, almeno, di quelli già presenti sull' Albo del personale della formazione professionale.

La invitiamo, pertanto, a rivedere le "linee guida 2017" con un atto integrativo di indirizzo del Suo Governo, e prevedendo con i conseguenti atti amministrativi la transitorietà della applicazione delle nuove regole in modo da garantire la massima salvaguardia dei livelli occupazionali, evitando che ciò avvenga con la sostituzione dei vecchi operatori in assenza di programmi di riqualificazione o di riconversione professionale.

Sulla fattibilità concreta ed in tempi celeri di programmi di riqualificazione e di riconversione professionale o di accompagnamento all'esodo di chi è più prossimo alla pensione nella platea degli operatori iscritti all'albo, **La invitiamo a confrontarsi su un serio programma di individuazione e certificazione delle competenze esistenti nella platea degli operatori, e di implementazione delle competenze di quanti hanno ancora davanti a loro un periodo medio lungo di permanenza nel sistema prima di potere accedere alla pensione.**

Certi della Sua disponibilità al confronto sulle materie che Le abbiamo esposto, restiamo in attesa di un cortesemente celere riscontro e Le porgiamo

Distinti saluti

FLC CGIL SICILIA

Graziamaria Pistorino

CISL SCUOLA SICILIA

Francesca Bellia

UIL SCUOLA RUA

SICILIA PALERMO
Claudio Parasporo

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo
Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 25 gennaio 2018

On.le Prof. Roberto Lagalla
Assessore Regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

assessore.istr.form@regione.sicilia.it

e, p.c.:

Dott. Gianni Silvia
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'istruzione e della formazione professionale

gianni.silvia@regione.sicilia.it

Ing. Giuseppa Picone
Dirigente del Servizio Scuola dell'Infanzia ed
Istruzione di ogni ordine e grado Statali

giuseppa.picone@regione.sicilia.it

Dott. Filippo Castiglia
Dirigente del Servizio Rendicontazione Interventi FSE e
Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° Livello

fcastiglia@regione.sicilia.it

Dott. Giuseppe Amodei
Dirigente del Servizio Gestione per gli Interventi
in Materia di Istruzione Scolastica e Universitaria

gamodei@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: tenuta dell'occupazione nella filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale

Onorevole Assessore,

le Sue dichiarazioni, rilasciate dal Suo insediamento sulla materia più generale dei sistemi formativi nell'isola, compreso quello della formazione professionale, la conseguente pubblicazione dell'Avviso 1/2018, e l'avvio del confronto con il partenariato sociale, previsto anche dagli indirizzi comunitari, contengono apprezzabili elementi di novità e appaiono orientati verso l'innalzamento qualitativo del livello del sistema regionale della Formazione Professionale, al quale non possiamo guardare che con interesse ma anche con attenzione positivamente critica, perché tutto ciò non appare ancora risolutivo di

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

**UIL SCUOLA RUA
SICILIA Palermo**

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

problematicità concettuali, tecniche, organizzative ed amministrative e di una certa inerzia che, stratificate negli anni inutilmente trascorsi, hanno reso il sistema della formazione professionale siciliano ingovernabile, e che avrebbero meritato già da tempo un più organico intervento da parte del Legislatore regionale.

Tuttavia, nella attuale situazione di fragilità del sistema, siamo costretti ad esprimere grave preoccupazione per la tenuta dell'occupazione, in particolare nella delicata filiera della "Istruzione e Formazione Professionale" (IeFP) pur guardando con interesse alle intenzioni da Lei rappresentate nelle interlocuzioni con noi appena avviate.

Ci preoccupa che nell'unica filiera attualmente finanziata, e che è stato oggetto anche del suo primo intervento con la pubblicazione tempestiva dell'Avviso 1/2018, che la previsione di standard più elevati per il personale, in particolare per i formatori, non venga assunta con la opportuna gradualità, e costruendo un sistema di salvaguardie per l'occupazione che più volte abbiamo richiesto, pur senza esito, nel confronto con i precedenti Governi, e del quale anche con Lei abbiamo parlato, sin dalle prime battute del nostro confronto.

Infatti, gli standard previsti nell'ultimo atto del precedente Governo al riguardo della Istruzione e Formazione Professionale (deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 307 del 26 luglio 2017, in materia di "Linee guida per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale – Modificazione deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014"), assunti, senza alcuna preventiva forma di concertazione con le PP SS. del settore sono superiori alle stesse previsioni dei livelli essenziali delle prestazioni indicati dalla normativa nazionale (D.Lvo 226/2005 e DI emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007).

Questi atti della norma nazionale, tuttora vigenti, rispettivamente, sulla materia dei formatori / docenti, prevedono, il primo, all' Art. 19 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti - comma 1. *"Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento."*, ed il secondo , all'art. 2, Criteri generali, comma 1, " lettera c) **applicare il Contratto collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art.1; lettera d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'articolo 1 comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003"**.

Certamente le decisioni al riguardo del precedente Governo, purtroppo assunte senza la necessaria concertazione con le PP SS del settore, pur se consentite dall'autonomia della Regione e dalla sua titolarità, e **nel rispetto del quadro normativo nazionale, che tuttavia vede la coesistenza di diverse norme ancora vigenti ed utilizzabili, produrranno inevitabilmente un fenomeno espulsivo di personale più anziano ed esperto nella filiera**, della quale ha nei fatti gestito la sperimentazione ed il radicamento nei territori, anche se in possesso di titoli di studio più bassi di quelli previsti dalle linee guida del 2017, e **la sua sostituzione con personale più giovane, certamente più qualificato, ma con minore esperienza.**

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 – 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo
Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Ciò è particolarmente grave nella situazione attuale, che vede tra la platea del personale storicamente impegnato nel settore della formazione professionale ed iscritto all'albo previsto dall'art. 14 della Legge Regionale 24/76, già migliaia di lavoratori disoccupati perché licenziati e privi, nella gran parte, di ogni residua tutela sociale.

La situazione rischia di aggravarsi con i provvedimenti espulsivi preannunciati da enti di formazione confessionali e laici che hanno per altro fatto la storia della filiera dell'leFP nella nostra regione, dovuti in parte all'adeguamento alle nuove previsioni della Deliberazione 307.

D'altra parte, il richiamo al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contenuto nel DI del 29 novembre 2007, imporrebbe il rispetto anche delle norme contrattuali che, negoziate nell'ottica della qualificazione dei sistemi regionali, **innalzano il livello delle qualificazioni dei formatori per i nuovi assunti, non per chi ha già maturato esperienza, in molti casi ben più che quinquennale.**

È evidente la inopportunità economica, amministrativa, ancor prima che politica della scelta di favorire nel sistema regionale degli enti accreditati nuove assunzioni senza che vengano utilizzati gli operatori oggi espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, almeno, di quelli già presenti sull' Albo del personale della formazione professionale.

La invitiamo, pertanto, a rivedere le "linee guida 2017" con un atto integrativo di indirizzo del Suo Governo, e prevedendo con i conseguenti atti amministrativi la transitorietà della applicazione delle nuove regole in modo da garantire la massima salvaguardia dei livelli occupazionali, evitando che ciò avvenga con la sostituzione dei vecchi operatori in assenza di programmi di riqualificazione o di riconversione professionale.

Sulla fattibilità concreta ed in tempi celeri di programmi di riqualificazione e di riconversione professionale o di accompagnamento all'esodo di chi è più prossimo alla pensione nella platea degli operatori iscritti all'albo, **La invitiamo a confrontarsi su un serio programma di individuazione e certificazione delle competenze esistenti nella platea degli operatori, e di implementazione delle competenze di quanti hanno ancora davanti a loro un periodo medio lungo di permanenza nel sistema prima di potere accedere alla pensione.**

Certi della Sua disponibilità al confronto sulle materie che Le abbiamo esposto, restiamo in attesa di un cortesemente celere riscontro e Le porgiamo

Distinti saluti

FLC CGIL SICILIA

Graziamaria Pistorino

CISL SCUOLA SICILIA

Francesca Bellia

UIL SCUOLA RUA

SICILIA PALERMO
Claudio Parasporo

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo
Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 25 gennaio 2018

On.le Prof. Roberto Lagalla
Assessore Regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

assessore.istr.form@regione.sicilia.it

e, p.c.:

Dott. Gianni Silvia
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'istruzione e della formazione professionale

gianni.silvia@regione.sicilia.it

Ing. Giuseppa Picone
Dirigente del Servizio Scuola dell'Infanzia ed
Istruzione di ogni ordine e grado Statali

giuseppa.picone@regione.sicilia.it

Dott. Filippo Castiglia
Dirigente del Servizio Rendicontazione Interventi FSE e
Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° Livello

fcastiglia@regione.sicilia.it

Dott. Giuseppe Amodei
Dirigente del Servizio Gestione per gli Interventi
in Materia di Istruzione Scolastica e Universitaria

gamodei@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: tenuta dell'occupazione nella filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale

Onorevole Assessore,

le Sue dichiarazioni, rilasciate dal Suo insediamento sulla materia più generale dei sistemi formativi nell'isola, compreso quello della formazione professionale, la conseguente pubblicazione dell'Avviso 1/2018, e l'avvio del confronto con il partenariato sociale, previsto anche dagli indirizzi comunitari, contengono apprezzabili elementi di novità e appaiono orientati verso l'innalzamento qualitativo del livello del sistema regionale della Formazione Professionale, al quale non possiamo guardare che con interesse ma anche con attenzione positivamente critica, perché tutto ciò non appare ancora risolutivo di

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

**UIL SCUOLA RUA
SICILIA Palermo**

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

problematicità concettuali, tecniche, organizzative ed amministrative e di una certa inerzia che, stratificate negli anni inutilmente trascorsi, hanno reso il sistema della formazione professionale siciliano ingovernabile, e che avrebbero meritato già da tempo un più organico intervento da parte del Legislatore regionale.

Tuttavia, nella attuale situazione di fragilità del sistema, siamo costretti ad esprimere grave preoccupazione per la tenuta dell'occupazione, in particolare nella delicata filiera della "Istruzione e Formazione Professionale" (IeFP) pur guardando con interesse alle intenzioni da Lei rappresentate nelle interlocuzioni con noi appena avviate.

Ci preoccupa che nell'unica filiera attualmente finanziata, e che è stato oggetto anche del suo primo intervento con la pubblicazione tempestiva dell'Avviso 1/2018, che la previsione di standard più elevati per il personale, in particolare per i formatori, non venga assunta con la opportuna gradualità, e costruendo un sistema di salvaguardie per l'occupazione che più volte abbiamo richiesto, pur senza esito, nel confronto con i precedenti Governi, e del quale anche con Lei abbiamo parlato, sin dalle prime battute del nostro confronto.

Infatti, gli standard previsti nell'ultimo atto del precedente Governo al riguardo della Istruzione e Formazione Professionale (deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 307 del 26 luglio 2017, in materia di "Linee guida per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale – Modificazione deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014"), assunti, senza alcuna preventiva forma di concertazione con le PP SS. del settore sono superiori alle stesse previsioni dei livelli essenziali delle prestazioni indicati dalla normativa nazionale (D.Lvo 226/2005 e DI emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007).

Questi atti della norma nazionale, tuttora vigenti, rispettivamente, sulla materia dei formatori / docenti, prevedono, il primo, all' Art. 19 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti - comma 1. *"Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento."*, ed il secondo, all'art. 2, Criteri generali, comma 1, " lettera c) **applicare il Contratto collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art.1; lettera d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'articolo 1 comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003"**.

Certamente le decisioni al riguardo del precedente Governo, purtroppo assunte senza la necessaria concertazione con le PP SS del settore, pur se consentite dall'autonomia della Regione e dalla sua titolarità, e **nel rispetto del quadro normativo nazionale, che tuttavia vede la coesistenza di diverse norme ancora vigenti ed utilizzabili, produrranno inevitabilmente un fenomeno espulsivo di personale più anziano ed esperto nella filiera**, della quale ha nei fatti gestito la sperimentazione ed il radicamento nei territori, anche se in possesso di titoli di studio più bassi di quelli previsti dalle linee guida del 2017, e **la sua sostituzione con personale più giovane, certamente più qualificato, ma con minore esperienza.**

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 – 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo
Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Ciò è particolarmente grave nella situazione attuale, che vede tra la platea del personale storicamente impegnato nel settore della formazione professionale ed iscritto all'albo previsto dall'art. 14 della Legge Regionale 24/76, già migliaia di lavoratori disoccupati perché licenziati e privi, nella gran parte, di ogni residua tutela sociale.

La situazione rischia di aggravarsi con i provvedimenti espulsivi preannunciati da enti di formazione confessionali e laici che hanno per altro fatto la storia della filiera dell'leFP nella nostra regione, dovuti in parte all'adeguamento alle nuove previsioni della Deliberazione 307.

D'altra parte, il richiamo al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contenuto nel DI del 29 novembre 2007, imporrebbe il rispetto anche delle norme contrattuali che, negoziate nell'ottica della qualificazione dei sistemi regionali, **innalzano il livello delle qualificazioni dei formatori per i nuovi assunti, non per chi ha già maturato esperienza, in molti casi ben più che quinquennale.**

È evidente la inopportunità economica, amministrativa, ancor prima che politica della scelta di favorire nel sistema regionale degli enti accreditati nuove assunzioni senza che vengano utilizzati gli operatori oggi espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, almeno, di quelli già presenti sull' Albo del personale della formazione professionale.

La invitiamo, pertanto, a rivedere le "linee guida 2017" con un atto integrativo di indirizzo del Suo Governo, e prevedendo con i conseguenti atti amministrativi la transitorietà della applicazione delle nuove regole in modo da garantire la massima salvaguardia dei livelli occupazionali, evitando che ciò avvenga con la sostituzione dei vecchi operatori in assenza di programmi di riqualificazione o di riconversione professionale.

Sulla fattibilità concreta ed in tempi celeri di programmi di riqualificazione e di riconversione professionale o di accompagnamento all'esodo di chi è più prossimo alla pensione nella platea degli operatori iscritti all'albo, **La invitiamo a confrontarsi su un serio programma di individuazione e certificazione delle competenze esistenti nella platea degli operatori, e di implementazione delle competenze di quanti hanno ancora davanti a loro un periodo medio lungo di permanenza nel sistema prima di potere accedere alla pensione.**

Certi della Sua disponibilità al confronto sulle materie che Le abbiamo esposto, restiamo in attesa di un cortesemente celere riscontro e Le porgiamo

Distinti saluti

FLC CGIL SICILIA

Graziamaria Pistorino

CISL SCUOLA SICILIA

Francesca Bellia

UIL SCUOLA RUA

SICILIA PALERMO
Claudio Parasporo

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo
Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 25 gennaio 2018

On.le Prof. Roberto Lagalla
Assessore Regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

assessore.istr.form@regione.sicilia.it

e, p.c.:

Dott. Gianni Silvia
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'istruzione e della formazione professionale

gianni.silvia@regione.sicilia.it

Ing. Giuseppa Picone
Dirigente del Servizio Scuola dell'Infanzia ed
Istruzione di ogni ordine e grado Statali

giuseppa.picone@regione.sicilia.it

Dott. Filippo Castiglia
Dirigente del Servizio Rendicontazione Interventi FSE e
Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° Livello

fcastiglia@regione.sicilia.it

Dott. Giuseppe Amodei
Dirigente del Servizio Gestione per gli Interventi
in Materia di Istruzione Scolastica e Universitaria

gamodei@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: tenuta dell'occupazione nella filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale

Onorevole Assessore,

le Sue dichiarazioni, rilasciate dal Suo insediamento sulla materia più generale dei sistemi formativi nell'isola, compreso quello della formazione professionale, la conseguente pubblicazione dell'Avviso 1/2018, e l'avvio del confronto con il partenariato sociale, previsto anche dagli indirizzi comunitari, contengono apprezzabili elementi di novità e appaiono orientati verso l'innalzamento qualitativo del livello del sistema regionale della Formazione Professionale, al quale non possiamo guardare che con interesse ma anche con attenzione positivamente critica, perché tutto ciò non appare ancora risolutivo di

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

**UIL SCUOLA RUA
SICILIA Palermo**

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

problematicità concettuali, tecniche, organizzative ed amministrative e di una certa inerzia che, stratificate negli anni inutilmente trascorsi, hanno reso il sistema della formazione professionale siciliano ingovernabile, e che avrebbero meritato già da tempo un più organico intervento da parte del Legislatore regionale.

Tuttavia, nella attuale situazione di fragilità del sistema, siamo costretti ad esprimere grave preoccupazione per la tenuta dell'occupazione, in particolare nella delicata filiera della "Istruzione e Formazione Professionale" (IeFP) pur guardando con interesse alle intenzioni da Lei rappresentate nelle interlocuzioni con noi appena avviate.

Ci preoccupa che nell'unica filiera attualmente finanziata, e che è stato oggetto anche del suo primo intervento con la pubblicazione tempestiva dell'Avviso 1/2018, che la previsione di standard più elevati per il personale, in particolare per i formatori, non venga assunta con la opportuna gradualità, e costruendo un sistema di salvaguardie per l'occupazione che più volte abbiamo richiesto, pur senza esito, nel confronto con i precedenti Governi, e del quale anche con Lei abbiamo parlato, sin dalle prime battute del nostro confronto.

Infatti, gli standard previsti nell'ultimo atto del precedente Governo al riguardo della Istruzione e Formazione Professionale (deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 307 del 26 luglio 2017, in materia di "Linee guida per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale – Modificazione deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014"), assunti, senza alcuna preventiva forma di concertazione con le PP SS. del settore sono superiori alle stesse previsioni dei livelli essenziali delle prestazioni indicati dalla normativa nazionale (D.Lvo 226/2005 e DI emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007).

Questi atti della norma nazionale, tuttora vigenti, rispettivamente, sulla materia dei formatori / docenti, prevedono, il primo, all' Art. 19 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti - comma 1. *"Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento."*, ed il secondo , all'art. 2, Criteri generali, comma 1, " lettera c) **applicare il Contratto collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art.1; lettera d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'articolo 1 comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003"**.

Certamente le decisioni al riguardo del precedente Governo, purtroppo assunte senza la necessaria concertazione con le PP SS del settore, pur se consentite dall'autonomia della Regione e dalla sua titolarità, e **nel rispetto del quadro normativo nazionale, che tuttavia vede la coesistenza di diverse norme ancora vigenti** ed utilizzabili, **produrranno inevitabilmente un fenomeno espulsivo di personale più anziano ed esperto nella filiera**, della quale ha nei fatti gestito la sperimentazione ed il radicamento nei territori, anche se in possesso di titoli di studio più bassi di quelli previsti dalle linee guida del 2017, e **la sua sostituzione con personale più giovane, certamente più qualificato, ma con minore esperienza.**

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 – 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Ciò è particolarmente grave nella situazione attuale, che vede tra la platea del personale storicamente impegnato nel settore della formazione professionale ed iscritto all'albo previsto dall'art. 14 della Legge Regionale 24/76, già migliaia di lavoratori disoccupati perché licenziati e privi, nella gran parte, di ogni residua tutela sociale.

La situazione rischia di aggravarsi con i provvedimenti espulsivi preannunciati da enti di formazione confessionali e laici che hanno per altro fatto la storia della filiera dell'leFP nella nostra regione, dovuti in parte all'adeguamento alle nuove previsioni della Deliberazione 307.

D'altra parte, il richiamo al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contenuto nel DI del 29 novembre 2007, imporrebbe il rispetto anche delle norme contrattuali che, negoziate nell'ottica della qualificazione dei sistemi regionali, **innalzano il livello delle qualificazioni dei formatori per i nuovi assunti, non per chi ha già maturato esperienza, in molti casi ben più che quinquennale.**

È evidente la inopportunità economica, amministrativa, ancor prima che politica della scelta di favorire nel sistema regionale degli enti accreditati nuove assunzioni senza che vengano utilizzati gli operatori oggi espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, almeno, di quelli già presenti sull' Albo del personale della formazione professionale.

La invitiamo, pertanto, a rivedere le "linee guida 2017" con un atto integrativo di indirizzo del Suo Governo, e prevedendo con i conseguenti atti amministrativi la transitorietà della applicazione delle nuove regole in modo da garantire la massima salvaguardia dei livelli occupazionali, evitando che ciò avvenga con la sostituzione dei vecchi operatori in assenza di programmi di riqualificazione o di riconversione professionale.

Sulla fattibilità concreta ed in tempi celeri di programmi di riqualificazione e di riconversione professionale o di accompagnamento all'esodo di chi è più prossimo alla pensione nella platea degli operatori iscritti all'albo, **La invitiamo a confrontarsi su un serio programma di individuazione e certificazione delle competenze esistenti nella platea degli operatori, e di implementazione delle competenze di quanti hanno ancora davanti a loro un periodo medio lungo di permanenza nel sistema prima di potere accedere alla pensione.**

Certi della Sua disponibilità al confronto sulle materie che Le abbiamo esposto, restiamo in attesa di un cortesemente celere riscontro e Le porgiamo

Distinti saluti

FLC CGIL SICILIA

Graziamaria Pistorino

CISL SCUOLA SICILIA

Francesca Bellia

UIL SCUOLA RUA

SICILIA PALERMO
Claudio Parasporo

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 25 gennaio 2018

On.le Prof. Roberto Lagalla
Assessore Regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

assessore.istr.form@regione.sicilia.it

e, p.c.:

Dott. Gianni Silvia
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'istruzione e della formazione professionale

gianni.silvia@regione.sicilia.it

Ing. Giuseppa Picone
Dirigente del Servizio Scuola dell'Infanzia ed
Istruzione di ogni ordine e grado Statali

giuseppa.picone@regione.sicilia.it

Dott. Filippo Castiglia
Dirigente del Servizio Rendicontazione Interventi FSE e
Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° Livello

fcastiglia@regione.sicilia.it

Dott. Giuseppe Amodei
Dirigente del Servizio Gestione per gli Interventi
in Materia di Istruzione Scolastica e Universitaria

gamodei@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: tenuta dell'occupazione nella filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale

Onorevole Assessore,

le Sue dichiarazioni, rilasciate dal Suo insediamento sulla materia più generale dei sistemi formativi nell'isola, compreso quello della formazione professionale, la conseguente pubblicazione dell'Avviso 1/2018, e l'avvio del confronto con il partenariato sociale, previsto anche dagli indirizzi comunitari, contengono apprezzabili elementi di novità e appaiono orientati verso l'innalzamento qualitativo del livello del sistema regionale della Formazione Professionale, al quale non possiamo guardare che con interesse ma anche con attenzione positivamente critica, perché tutto ciò non appare ancora risolutivo di

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

**UIL SCUOLA RUA
SICILIA Palermo**

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

problematicità concettuali, tecniche, organizzative ed amministrative e di una certa inerzia che, stratificate negli anni inutilmente trascorsi, hanno reso il sistema della formazione professionale siciliano ingovernabile, e che avrebbero meritato già da tempo un più organico intervento da parte del Legislatore regionale.

Tuttavia, nella attuale situazione di fragilità del sistema, siamo costretti ad esprimere grave preoccupazione per la tenuta dell'occupazione, in particolare nella delicata filiera della "Istruzione e Formazione Professionale" (IeFP) pur guardando con interesse alle intenzioni da Lei rappresentate nelle interlocuzioni con noi appena avviate.

Ci preoccupa che nell'unica filiera attualmente finanziata, e che è stato oggetto anche del suo primo intervento con la pubblicazione tempestiva dell'Avviso 1/2018, che la previsione di standard più elevati per il personale, in particolare per i formatori, non venga assunta con la opportuna gradualità, e costruendo un sistema di salvaguardie per l'occupazione che più volte abbiamo richiesto, pur senza esito, nel confronto con i precedenti Governi, e del quale anche con Lei abbiamo parlato, sin dalle prime battute del nostro confronto.

Infatti, gli standard previsti nell'ultimo atto del precedente Governo al riguardo della Istruzione e Formazione Professionale (deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 307 del 26 luglio 2017, in materia di "Linee guida per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale – Modificazione deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014"), assunti, senza alcuna preventiva forma di concertazione con le PP SS. del settore sono superiori alle stesse previsioni dei livelli essenziali delle prestazioni indicati dalla normativa nazionale (D.Lvo 226/2005 e DI emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007).

Questi atti della norma nazionale, tuttora vigenti, rispettivamente, sulla materia dei formatori / docenti, prevedono, il primo, all' Art. 19 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti - comma 1. *"Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento."*, ed il secondo , all'art. 2, Criteri generali, comma 1, " lettera c) **applicare il Contratto collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art.1; lettera d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'articolo 1 comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003"**.

Certamente le decisioni al riguardo del precedente Governo, purtroppo assunte senza la necessaria concertazione con le PP SS del settore, pur se consentite dall'autonomia della Regione e dalla sua titolarità, e **nel rispetto del quadro normativo nazionale, che tuttavia vede la coesistenza di diverse norme ancora vigenti ed utilizzabili, produrranno inevitabilmente un fenomeno espulsivo di personale più anziano ed esperto nella filiera**, della quale ha nei fatti gestito la sperimentazione ed il radicamento nei territori, anche se in possesso di titoli di studio più bassi di quelli previsti dalle linee guida del 2017, e **la sua sostituzione con personale più giovane, certamente più qualificato, ma con minore esperienza.**

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 – 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Ciò è particolarmente grave nella situazione attuale, che vede tra la platea del personale storicamente impegnato nel settore della formazione professionale ed iscritto all'albo previsto dall'art. 14 della Legge Regionale 24/76, già migliaia di lavoratori disoccupati perché licenziati e privi, nella gran parte, di ogni residua tutela sociale.

La situazione rischia di aggravarsi con i provvedimenti espulsivi preannunciati da enti di formazione confessionali e laici che hanno per altro fatto la storia della filiera dell'leFP nella nostra regione, dovuti in parte all'adeguamento alle nuove previsioni della Deliberazione 307.

D'altra parte, il richiamo al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contenuto nel DI del 29 novembre 2007, imporrebbe il rispetto anche delle norme contrattuali che, negoziate nell'ottica della qualificazione dei sistemi regionali, **innalzano il livello delle qualificazioni dei formatori per i nuovi assunti, non per chi ha già maturato esperienza, in molti casi ben più che quinquennale.**

È evidente la inopportunità economica, amministrativa, ancor prima che politica della scelta di favorire nel sistema regionale degli enti accreditati nuove assunzioni senza che vengano utilizzati gli operatori oggi espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, almeno, di quelli già presenti sull' Albo del personale della formazione professionale.

La invitiamo, pertanto, a rivedere le "linee guida 2017" con un atto integrativo di indirizzo del Suo Governo, e prevedendo con i conseguenti atti amministrativi la transitorietà della applicazione delle nuove regole in modo da garantire la massima salvaguardia dei livelli occupazionali, evitando che ciò avvenga con la sostituzione dei vecchi operatori in assenza di programmi di riqualificazione o di riconversione professionale.

Sulla fattibilità concreta ed in tempi celeri di programmi di riqualificazione e di riconversione professionale o di accompagnamento all'esodo di chi è più prossimo alla pensione nella platea degli operatori iscritti all'albo, **La invitiamo a confrontarsi su un serio programma di individuazione e certificazione delle competenze esistenti nella platea degli operatori, e di implementazione delle competenze di quanti hanno ancora davanti a loro un periodo medio lungo di permanenza nel sistema prima di potere accedere alla pensione.**

Certi della Sua disponibilità al confronto sulle materie che Le abbiamo esposto, restiamo in attesa di un cortesemente celere riscontro e Le porgiamo

Distinti saluti

FLC CGIL SICILIA

Graziamaria Pistorino

CISL SCUOLA SICILIA

Francesca Bellia

UIL SCUOLA RUA

SICILIA PALERMO
Claudio Parasporo

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 25 gennaio 2018

On.le Prof. Roberto Lagalla
Assessore Regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

assessore.istr.form@regione.sicilia.it

e, p.c.:

Dott. Gianni Silvia
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'istruzione e della formazione professionale

gianni.silvia@regione.sicilia.it

Ing. Giuseppa Picone
Dirigente del Servizio Scuola dell'Infanzia ed
Istruzione di ogni ordine e grado Statali

giuseppa.picone@regione.sicilia.it

Dott. Filippo Castiglia
Dirigente del Servizio Rendicontazione Interventi FSE e
Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° Livello

fcastiglia@regione.sicilia.it

Dott. Giuseppe Amodei
Dirigente del Servizio Gestione per gli Interventi
in Materia di Istruzione Scolastica e Universitaria

gamodei@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: tenuta dell'occupazione nella filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale

Onorevole Assessore,

le Sue dichiarazioni, rilasciate dal Suo insediamento sulla materia più generale dei sistemi formativi nell'isola, compreso quello della formazione professionale, la conseguente pubblicazione dell'Avviso 1/2018, e l'avvio del confronto con il partenariato sociale, previsto anche dagli indirizzi comunitari, contengono apprezzabili elementi di novità e appaiono orientati verso l'innalzamento qualitativo del livello del sistema regionale della Formazione Professionale, al quale non possiamo guardare che con interesse ma anche con attenzione positivamente critica, perché tutto ciò non appare ancora risolutivo di

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 – 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

**UIL SCUOLA RUA
SICILIA Palermo**

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

problematicità concettuali, tecniche, organizzative ed amministrative e di una certa inerzia che, stratificate negli anni inutilmente trascorsi, hanno reso il sistema della formazione professionale siciliano ingovernabile, e che avrebbero meritato già da tempo un più organico intervento da parte del Legislatore regionale.

Tuttavia, nella attuale situazione di fragilità del sistema, siamo costretti ad esprimere grave preoccupazione per la tenuta dell'occupazione, in particolare nella delicata filiera della "Istruzione e Formazione Professionale" (IeFP) pur guardando con interesse alle intenzioni da Lei rappresentate nelle interlocuzioni con noi appena avviate.

Ci preoccupa che nell'unica filiera attualmente finanziata, e che è stato oggetto anche del suo primo intervento con la pubblicazione tempestiva dell'Avviso 1/2018, che la previsione di standard più elevati per il personale, in particolare per i formatori, non venga assunta con la opportuna gradualità, e costruendo un sistema di salvaguardie per l'occupazione che più volte abbiamo richiesto, pur senza esito, nel confronto con i precedenti Governi, e del quale anche con Lei abbiamo parlato, sin dalle prime battute del nostro confronto.

Infatti, gli standard previsti nell'ultimo atto del precedente Governo al riguardo della Istruzione e Formazione Professionale (deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 307 del 26 luglio 2017, in materia di "Linee guida per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale – Modificazione deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014"), assunti, senza alcuna preventiva forma di concertazione con le PP SS. del settore sono superiori alle stesse previsioni dei livelli essenziali delle prestazioni indicati dalla normativa nazionale (D.Lvo 226/2005 e DI emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007).

Questi atti della norma nazionale, tuttora vigenti, rispettivamente, sulla materia dei formatori / docenti, prevedono, il primo, all' Art. 19 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti - comma 1. *"Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento."*, ed il secondo , all'art. 2, Criteri generali, comma 1, " lettera c) **applicare il Contratto collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art.1; lettera d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'articolo 1 comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003"**.

Certamente le decisioni al riguardo del precedente Governo, purtroppo assunte senza la necessaria concertazione con le PP SS del settore, pur se consentite dall'autonomia della Regione e dalla sua titolarità, e **nel rispetto del quadro normativo nazionale, che tuttavia vede la coesistenza di diverse norme ancora vigenti ed utilizzabili, produrranno inevitabilmente un fenomeno espulsivo di personale più anziano ed esperto nella filiera**, della quale ha nei fatti gestito la sperimentazione ed il radicamento nei territori, anche se in possesso di titoli di studio più bassi di quelli previsti dalle linee guida del 2017, e **la sua sostituzione con personale più giovane, certamente più qualificato, ma con minore esperienza.**

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 – 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo
Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Ciò è particolarmente grave nella situazione attuale, che vede tra la platea del personale storicamente impegnato nel settore della formazione professionale ed iscritto all'albo previsto dall'art. 14 della Legge Regionale 24/76, già migliaia di lavoratori disoccupati perché licenziati e privi, nella gran parte, di ogni residua tutela sociale.

La situazione rischia di aggravarsi con i provvedimenti espulsivi preannunciati da enti di formazione confessionali e laici che hanno per altro fatto la storia della filiera dell'leFP nella nostra regione, dovuti in parte all'adeguamento alle nuove previsioni della Deliberazione 307.

D'altra parte, il richiamo al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contenuto nel DI del 29 novembre 2007, imporrebbe il rispetto anche delle norme contrattuali che, negoziate nell'ottica della qualificazione dei sistemi regionali, **innalzano il livello delle qualificazioni dei formatori per i nuovi assunti, non per chi ha già maturato esperienza, in molti casi ben più che quinquennale.**

È evidente la inopportunità economica, amministrativa, ancor prima che politica della scelta di favorire nel sistema regionale degli enti accreditati nuove assunzioni senza che vengano utilizzati gli operatori oggi espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, almeno, di quelli già presenti sull' Albo del personale della formazione professionale.

La invitiamo, pertanto, a rivedere le "linee guida 2017" con un atto integrativo di indirizzo del Suo Governo, e prevedendo con i conseguenti atti amministrativi la transitorietà della applicazione delle nuove regole in modo da garantire la massima salvaguardia dei livelli occupazionali, evitando che ciò avvenga con la sostituzione dei vecchi operatori in assenza di programmi di riqualificazione o di riconversione professionale.

Sulla fattibilità concreta ed in tempi celeri di programmi di riqualificazione e di riconversione professionale o di accompagnamento all'esodo di chi è più prossimo alla pensione nella platea degli operatori iscritti all'albo, **La invitiamo a confrontarsi su un serio programma di individuazione e certificazione delle competenze esistenti nella platea degli operatori, e di implementazione delle competenze di quanti hanno ancora davanti a loro un periodo medio lungo di permanenza nel sistema prima di potere accedere alla pensione.**

Certi della Sua disponibilità al confronto sulle materie che Le abbiamo esposto, restiamo in attesa di un cortesemente celere riscontro e Le porgiamo

Distinti saluti

FLC CGIL SICILIA

Graziamaria Pistorino

CISL SCUOLA SICILIA

Francesca Bellia

UIL SCUOLA RUA

SICILIA PALERMO
Claudio Parasporo

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo
Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Palermo, 25 gennaio 2018

On.le Prof. Roberto Lagalla
Assessore Regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

assessore.istr.form@regione.sicilia.it

e, p.c.:

Dott. Gianni Silvia
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'istruzione e della formazione professionale

gianni.silvia@regione.sicilia.it

Ing. Giuseppa Picone
Dirigente del Servizio Scuola dell'Infanzia ed
Istruzione di ogni ordine e grado Statali

giuseppa.picone@regione.sicilia.it

Dott. Filippo Castiglia
Dirigente del Servizio Rendicontazione Interventi FSE e
Comunitari, Monitoraggio e Controlli di 1° Livello

fcastiglia@regione.sicilia.it

Dott. Giuseppe Amodei
Dirigente del Servizio Gestione per gli Interventi
in Materia di Istruzione Scolastica e Universitaria

gamodei@regione.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: tenuta dell'occupazione nella filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale

Onorevole Assessore,

le Sue dichiarazioni, rilasciate dal Suo insediamento sulla materia più generale dei sistemi formativi nell'isola, compreso quello della formazione professionale, la conseguente pubblicazione dell'Avviso 1/2018, e l'avvio del confronto con il partenariato sociale, previsto anche dagli indirizzi comunitari, contengono apprezzabili elementi di novità e appaiono orientati verso l'innalzamento qualitativo del livello del sistema regionale della Formazione Professionale, al quale non possiamo guardare che con interesse ma anche con attenzione positivamente critica, perché tutto ciò non appare ancora risolutivo di

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

**UIL SCUOLA RUA
SICILIA Palermo**

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

problematicità concettuali, tecniche, organizzative ed amministrative e di una certa inerzia che, stratificate negli anni inutilmente trascorsi, hanno reso il sistema della formazione professionale siciliano ingovernabile, e che avrebbero meritato già da tempo un più organico intervento da parte del Legislatore regionale.

Tuttavia, nella attuale situazione di fragilità del sistema, siamo costretti ad esprimere grave preoccupazione per la tenuta dell'occupazione, in particolare nella delicata filiera della "Istruzione e Formazione Professionale" (IeFP) pur guardando con interesse alle intenzioni da Lei rappresentate nelle interlocuzioni con noi appena avviate.

Ci preoccupa che nell'unica filiera attualmente finanziata, e che è stato oggetto anche del suo primo intervento con la pubblicazione tempestiva dell'Avviso 1/2018, che la previsione di standard più elevati per il personale, in particolare per i formatori, non venga assunta con la opportuna gradualità, e costruendo un sistema di salvaguardie per l'occupazione che più volte abbiamo richiesto, pur senza esito, nel confronto con i precedenti Governi, e del quale anche con Lei abbiamo parlato, sin dalle prime battute del nostro confronto.

Infatti, gli standard previsti nell'ultimo atto del precedente Governo al riguardo della Istruzione e Formazione Professionale (deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 307 del 26 luglio 2017, in materia di "Linee guida per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione professionale – Modificazione deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 10 luglio 2014"), assunti, senza alcuna preventiva forma di concertazione con le PP SS. del settore sono superiori alle stesse previsioni dei livelli essenziali delle prestazioni indicati dalla normativa nazionale (D.Lvo 226/2005 e DI emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007).

Questi atti della norma nazionale, tuttora vigenti, rispettivamente, sulla materia dei formatori / docenti, prevedono, il primo, all' Art. 19 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti - comma 1. *"Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento."*, ed il secondo , all'art. 2, Criteri generali, comma 1, " lettera c) **applicare il Contratto collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art.1; lettera d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'articolo 1 comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003"**.

Certamente le decisioni al riguardo del precedente Governo, purtroppo assunte senza la necessaria concertazione con le PP SS del settore, pur se consentite dall'autonomia della Regione e dalla sua titolarità, e **nel rispetto del quadro normativo nazionale, che tuttavia vede la coesistenza di diverse norme ancora vigenti ed utilizzabili, produrranno inevitabilmente un fenomeno espulsivo di personale più anziano ed esperto nella filiera**, della quale ha nei fatti gestito la sperimentazione ed il radicamento nei territori, anche se in possesso di titoli di studio più bassi di quelli previsti dalle linee guida del 2017, e **la sua sostituzione con personale più giovane, certamente più qualificato, ma con minore esperienza.**

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 – 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo

Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Ciò è particolarmente grave nella situazione attuale, che vede tra la platea del personale storicamente impegnato nel settore della formazione professionale ed iscritto all'albo previsto dall'art. 14 della Legge Regionale 24/76, già migliaia di lavoratori disoccupati perché licenziati e privi, nella gran parte, di ogni residua tutela sociale.

La situazione rischia di aggravarsi con i provvedimenti espulsivi preannunciati da enti di formazione confessionali e laici che hanno per altro fatto la storia della filiera dell'leFP nella nostra regione, dovuti in parte all'adeguamento alle nuove previsioni della Deliberazione 307.

D'altra parte, il richiamo al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro contenuto nel DI del 29 novembre 2007, imporrebbe il rispetto anche delle norme contrattuali che, negoziate nell'ottica della qualificazione dei sistemi regionali, **innalzano il livello delle qualificazioni dei formatori per i nuovi assunti, non per chi ha già maturato esperienza, in molti casi ben più che quinquennale.**

È evidente la inopportunità economica, amministrativa, ancor prima che politica della scelta di favorire nel sistema regionale degli enti accreditati nuove assunzioni senza che vengano utilizzati gli operatori oggi espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, almeno, di quelli già presenti sull' Albo del personale della formazione professionale.

La invitiamo, pertanto, a rivedere le "linee guida 2017" con un atto integrativo di indirizzo del Suo Governo, e prevedendo con i conseguenti atti amministrativi la transitorietà della applicazione delle nuove regole in modo da garantire la massima salvaguardia dei livelli occupazionali, evitando che ciò avvenga con la sostituzione dei vecchi operatori in assenza di programmi di riqualificazione o di riconversione professionale.

Sulla fattibilità concreta ed in tempi celeri di programmi di riqualificazione e di riconversione professionale o di accompagnamento all'esodo di chi è più prossimo alla pensione nella platea degli operatori iscritti all'albo, **La invitiamo a confrontarsi su un serio programma di individuazione e certificazione delle competenze esistenti nella platea degli operatori, e di implementazione delle competenze di quanti hanno ancora davanti a loro un periodo medio lungo di permanenza nel sistema prima di potere accedere alla pensione.**

Certi della Sua disponibilità al confronto sulle materie che Le abbiamo esposto, restiamo in attesa di un cortesemente celere riscontro e Le porgiamo

Distinti saluti

FLC CGIL SICILIA

Graziamaria Pistorino

CISL SCUOLA SICILIA

Francesca Bellia

UIL SCUOLA RUA

SICILIA PALERMO
Claudio Parasporo

FLC CGIL SICILIA

Via E. Bernabei 22 - 90145 Palermo

TEL. 0916825864 FAX 0916819127
sicilia@flcgil.it

CISL SCUOLA SICILIA

Via Libertà 175 - 90143 Palermo

TEL. 091345880 FAX 091348435
cislscuola.sicilia@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

SICILIA Palermo
Via E. Albanese, 19/A

TEL.091 3376055 FAX 091589539
sicilia@uilscuola.it